



La riunione della Commissione Generale Affari Culturali della Dimensione parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (InCE), Bolzano, 27 aprile 2012

Il **27 aprile 2012** il senatore **Oskar Peterlini** ha convocato, a Bolzano, la riunione della **Commissione Generale Affari Culturali** della Dimensione parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (InCE), nella sua veste di Presidente della Commissione stessa.

La riunione, che è stata dedicata a: ***“Autonomia, tutela delle minoranze e del patrimonio culturale come strumento di pace tra i popoli”***, è stata aperta dal saluto del presidente della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen, **Luis Durnwalder** e da un intervento del sen. Oskar Peterlini.

Nel suo intervento, il senatore **Peterlini** ha presentato le **esperienze autonomistiche dell'Alto Adige**, modello di convivenza di tre gruppi linguistici ovvero quello italiano, tedesco e ladino, come esempio di risoluzione pacifica dei problemi delle minoranze etniche. Le cause d'insorgenza dei conflitti internazionali va proprio ricercata, infatti, nella carenza di programmi per la risoluzione dei conflitti tra le diverse nazionalità e le minoranze etniche: molti conflitti, molte guerre e molti problemi ancora irrisolti dei gruppi etnici sono sorti proprio per questo motivo. Il senatore ha quindi evidenziato che individuare una soluzione ai problemi delle minoranze e delle nazionalità costituisce una sfida rivolta a spegnere questi focolai e assicurare la pace. “La sfida in Alto Adige Südtirol è di far sentire tutti i gruppi a casa propria, senza sopraffazione dell'uno sull'altro, facendo della diversità una fonte di ricchezza invece che di scontro”. L'autonomia dunque come sfida ed impegno costante a portare avanti un progetto di condivisione di valori e di prospettive comuni che si contrappone fermamente alla politica di scontro e di divisione etnica.

Sul tema sono intervenuti, altresì, esperti nazionali ed internazionali come **Paulo Cardinal**, consigliere dell'Assemblea parlamentare di Macau, **Zaira Vidali**, rappresentante della minoranza slovena in Italia e **Akos Horony**, rappresentante della minoranza ungherese in Slovacchia, **Martha Stocker** in veste di Vice Presidente della FUEV (Unione Federale Europea dei Gruppi etnici), **Gunther Rautz**, Segretario Generale Midas, (Associazione dei quotidiani sulle minoranze). **Zoran Jovanovic**, Vice Segretario Generale dell'InCE, ha in particolare sottolineato l'impegno dell'InCE nella promozione del dialogo interculturale e del rispetto della diversità culturale anche attraverso le risorse del Fondo di Cooperazione InCE, con il quale vengono finanziati workshop, seminari, corsi di formazione. Ha poi ricordato lo “Strumento dell'Iniziativa Centro Europea per la tutela dei diritti delle minoranze” del 1994, ovvero di un accordo giuridicamente non vincolante ma politicamente significativo, di cui sono attualmente firmatari 13 paesi InCE. **Francesco Palermo**, Direttore dell'Istituto per gli Studi sul Federalismo e il Regionalismo di EURAC, ha in particolare richiamato l'attenzione sul fatto che il ruolo del diritto internazionale e comunitario, in questo campo, si è notevolmente ridotto negli ultimi decenni ed è oggi meno significativo rispetto agli anni '90, quando numerose sono state le iniziative per tutelare i diritti delle minoranze. Ha,

poi, evidenziato che tutti gli strumenti elaborati allora sono stati efficaci per superare le emergenze, ma non si è saputo andare oltre e sono mancati i propositi per il futuro. Non ha, quindi, mancato di sottolineare l'opportunità di migliorare gli strumenti internazionali: "in questi ultimi anni vi sono stati cambiamenti significativi di cui occorre tenere conto e si presentano altre sfide, come quelle legate agli attuali fenomeni di immigrazione, oggi più pressanti rispetto ai problemi delle minoranze nazionali". Dopo aver puntualizzato che gli strumenti internazionali non affrontano la questione dell'autonomia e che, piuttosto, la comunità internazionale è indifferente all'organizzazione interna degli Stati, ha concluso, affermando che l'autonomia può essere uno strumento chiave per promuovere i diritti delle minoranze se essa viene propriamente utilizzata e presentata in maniera più moderna e propositiva.

Il senatore **Alfredo Mantica**, membro della delegazione parlamentare italiana dell'InCE, nel suo intervento, ha presentato l'esperienza autonomistica dell'Alto Adige come un importante modello (anche per la Bosnia-Erzegovina) evidenziando che, in questo caso, si è di fronte ad un territorio ben definito in cui la minoranza è in realtà maggioranza. Il senatore ha quindi richiamato la realtà delle minoranze italiane in Slovenia ed in Croazia (in questo paese in particolare, la minoranza è diffusa nel territorio) e le politiche attuate dai governi di questi due paesi, e dallo stesso governo italiano, a tutela di tale minoranza. La riflessione è stata portata poi sul ruolo dell'UE in tale contesto, e sull'opportunità di sostenere un'idea d'Europa comunitaria (dei cittadini, fondata su valori comuni, che pensa all'allargamento) rispetto a un'Europa intergovernativa. La riflessione conclusiva ha invece riguardato l'InCE (essa stessa di fatto macro-regione) e la prospettiva delle macroregioni UE, uno strumento utile per garantire un'allocatione efficace ed efficiente dei fondi UE e, al tempo stesso un modulo nuovo che supera il confine nazionale, per affrontare problemi e questioni proprie, non di nazioni, ma di aree geografiche, riflesso quindi di un'Europa comunitaria.

La riunione si è conclusa con l'adozione di un **documento finale** che ha recepito gli elementi salienti del dibattito. Infatti, esso invita i governi InCE:

- a rivitalizzare lo "Strumento InCE per la tutela dei diritti delle minoranze" del 1994
- ad approfondire le esperienze nazionali di autonomia e tutela delle minoranze ai fini di uno scambio di *best practices*, anche a livello parlamentare
- a considerare la protezione delle minoranze un fondamentale strumento di pace tra i popoli.

Il documento sarà presentato alla prossima riunione della Dimensione Parlamentare che si svolgerà a Kiev il 24 maggio prossimo.

I Parlamentari hanno, inoltre, avuto modo di valutare l'esperienza della minoranza ladina di Ortisei dove sono stati ricevuti dall'Assessore **Florian Mussner**, Rappresentante della minoranza ladina nel governo provinciale.

Alla riunione erano presenti **10 delegazioni nazionali** (Austria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Romania, Repubblica Ceca, Montenegro, Slovenia, Ucraina, Ungheria).

**Visita presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) di
Londra della delegazione parlamentare InCE
Londra, 8 maggio 2012**

Il Presidente della delegazione parlamentare, On. **Roberto Antonione**, e l'On. **Aldo Di Biagio**, componente della delegazione, hanno svolto una visita a Londra alla BERS. La missione a Londra aveva come scopo di conoscere l'operatività del **Fondo InCE-BERS** costituito presso la Banca stessa.

Si ricorda che il Fondo dell'Iniziativa Centro Europea (Fondo InCE, o *Trust Fund*) è stato istituito nel 1992 dal Governo Italiano presso la BERS di Londra, per finanziare **progetti o di cooperazione tecnica o di trasferimento di know-how**, tesi a favorire lo sviluppo economico dei Paesi membri InCE:

- progetti di cooperazione tecnica (*Technical Cooperation Projects - TCs*), si tratta di studi di pre-fattibilità, fattibilità, analisi ambientali, *capacity bulding*, necessariamente preliminari all'intervento della BERS nei paesi non UE in transizione economica. I progetti (cosiddetti "TC") debbono essere affidati a soggetti di nazionalità italiana o a società italiane di consulenza.
- progetti per il trasferimento di know-how da Paesi InCE membri dell'Unione Europea a Paesi InCE non membri (*Know-How Exchange Programme - KEP*), si tratta di progetti co-finanziati fino al 50% e per un massimo di 40.000 euro dal Fondo InCE, tesi a favorire il trasferimento di buone prassi e know-how all'interno della Regione InCE.

E' stato altresì sottolineato che i beneficiari degli interventi del Fondo sono i Paesi InCE non membri UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia*, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina).

L'amministrazione del Fondo è oggi di competenza del Ministero degli Affari Esteri che annualmente elabora, d'intesa con i propri rappresentanti alla BERS, una strategia operativa e che decide in merito ai progetti.

La delegazione ha incontrato il vicepresidente per le Politiche Operative Bers, **Jan Fischer**, che ha presentato ai parlamentari una panoramica dell'azione e delle politiche della Banca.

Tale visita ha permesso, altresì, di approfondire la conoscenza della struttura e del funzionamento della **Banca**, di cui l'Italia e' Paese fondatore e tra i principali donatori, anche attraverso gli incontri con i funzionari italiani che svolgono incarichi di rilievo, in particolare il Segretario Generale, Enzo Quattrocioche, e il direttore dell'ufficio italiano alla BERS, Giorgio Leccesi.

La delegazione italiana ha espresso apprezzamento per le politiche della BERS e confermato l'impegno a sostenere la transizione economica dei Paesi InCE non membri dell'Unione Europea, anche attraverso un possibile ampliamento della dimensione territoriale dell'InCE .

Si ricorda che la visita si colloca nell'ambito del processo di rilancio e rafforzamento dell'Iniziativa Centro Europea previsto dalle "*Raccomandazioni di Budva*" adottate dai Ministri degli Esteri dei Paesi InCE nel giugno 2010. Esse sostengono infatti la necessità di un:

- rafforzamento politico: in particolare, attraverso il rafforzamento della cooperazione con l'Unione europea
- rafforzamento strutturale: tra cui l'ulteriore razionalizzazione delle aree di attività dell'InCE
- rafforzamento finanziario: mediante l'incremento dei contributi dei singoli paesi membri, e l'eventuale coinvolgimento di risorse del settore privato
- rafforzamento della visibilità: tenendo in primo luogo la Riunione Annuale dei Ministri degli Affari esteri degli Stati Membri dell'InCE, a Trieste, nel giugno di ogni anno.

Prossimi appuntamenti

23-25 maggio 2012: Riunione della Commissione Parlamentare a Kiev (Ucraina)

13 giugno 2012: Riunione dei Ministri degli affari esteri InCE e della Troika allargata a Trieste

25-27 settembre 2012: Riunione dell'Assemblea Parlamentare dell'InCE Kiev (Ucraina)

*La Croazia è stata beneficiaria degli interventi del Fondo fino allo scorso anno

I documenti della riunione sono accessibili all'indirizzo web: <http://ceipd.camera.it>

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI

☎ (+39)0667603948 – 9515

✉ cdri1@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. File: OSS075